

Anatomia della batteria

Le batterie suonate oggi si sono evolute attraverso la combinazione di vari strumenti a percussione presi da culture musicali diverse e attraverso l'innovazione tecnica.

Le batterie hanno un'enorme molteplicità di dimensioni e configurazioni a seconda dello stile di musica, e sono prodotte in tutto il mondo da numerose aziende. Questo capitolo esplorerà i vari componenti della batteria moderna e prenderà in esame anche alcune delle diverse configurazioni utilizzate nei vari generi musicali.



La stessa batteria acustica Mapex 5 pezzi, vista da dietro.



Questa batteria con un tom singolo e una grancassa di grandi dimensioni era diffusa tra i batteristi rock degli anni '60.



Questa configurazione con due grancasse e numerosi tom è tipicamente utilizzata dai batteristi heavy metal.

L'accordatura: qualche principio fondamentale

Per prima cosa, non ci sono regole assolute per l'accordatura dei tamburi. Se suona bene, allora probabilmente è corretta. Ad ogni modo, capire alcune regole fondamentali vi metterà in grado di raggiungere il suono che state cercando in modo rapido e coerente.

Montare una nuova pelle sul tamburo

Una volta che avete scelto il tipo di pelle desiderato, il processo che segue vi aiuterà a installarla in modo corretto.

Adattare la pelle sul tamburo

Quando si monta una pelle nuova è importante che venga prima "adattata". Questo svolge due importanti funzioni: innanzitutto, la pelle viene tesa rendendo meno probabile che il suono cambi di intonazione quando viene suonata per la prima volta. In secondo luogo, la pelle si adatta al bordo in modo che possa risuonare più liberamente e rendere più semplice un'accordatura precisa.



1: Cominciate con il collocare il tamburo su una superficie piana e stabile e svitate tutti i tiranti.

Rimuovete il cerchio e la vecchia pelle dal tamburo.



2: Usando un panno asciutto e morbido, strofinate il bordo e il cerchio per pulirli, rimuovendo lo sporco e la polvere che potrebbero essersi depositati.

La chiave

Per rimuovere la vecchia pelle e montare e accordare quella nuova, vi servirà una chiave. Visibile nell'illustrazione, è un piccolo attrezzo che permette di allentare e stringere i tiranti. Ogni tamburo o batteria dovrebbe esserne dotato al momento dell'acquisto, quindi assicuratevi di avere la vostra a portata di mano prima di cominciare.



4: Con le dita, girate i tiranti finché non cominciano a stringersi sul cerchio.



3: Collocate la nuova pelle sul tamburo e rimettete a posto il cerchio e i tiranti.



5: Con la chiave, cominciate a stringere ciascun tirante facendogli compiere mezzo giro. Per assicurare una tensione omogenea nella pelle, è importante stringere i tiranti in modo uniforme. Per raggiungere questo risultato, vengono accordati seguendo una sequenza specifica a seconda del numero dei blocchetti sul tamburo. Continuate a stringere la pelle finché non raggiunge una tonalità più alta di quella desiderata.

I piatti

L'origine dei piatti risale a più di duemila anni fa, ma l'arte di realizzare i piatti moderni, che ha origini turche, ha solo poche centinaia di anni.

Oggi produttori in tutto il mondo mettono a disposizione un largo numero di modelli e dimensioni e scegliere il piatto giusto può essere una sfida.



Charleston
I piatti del charleston vengono venduti a coppie e solitamente il piatto inferiore è più pesante di quello superiore. La gamma dei diametri spazia dai 10" (circa 25 cm) ai 15" (circa 38 cm) e le dimensioni più diffuse sono 13" (circa 33 cm) e 14" (circa 35 cm). Vengono montati orizzontalmente sul supporto per charleston e possono essere suonati con le bacchette o usando il pedale. La funzione primaria del charleston è di tenere il tempo.

Ride
Il ride è il piatto più grande, le dimensioni variano dai 18" (circa 45 cm) ai 22" (circa 55 cm) e i modelli da 20" (circa 50 cm) tendono a essere i più popolari. La funzione del ride è simile a quella del charleston. Ovvero, stabilire il tempo. Oltre ad avere un diametro grande, i ride sono relativamente spessi e questo contribuisce a dare loro un suono più controllato.



Una buona combinazione di piatti adatta a diversi generi può essere costituita da charleston, ride e uno o due crash. Tuttavia, ci sono altri tipi di piatto che vale la pena di conoscere.

Crash
I crash hanno uno scopo molto diverso dai ride. In generale vengono utilizzati per accentuare alcuni punti ritmici nella musica, di conseguenza sono progettati in modo diverso. La dimensione va dai 14" (circa 35 cm) ai 19" (circa 48 cm) e lo spessore varia a seconda dell'uso a cui sono destinati. Vengono suonati con la spalla della bacchetta sul bordo del piatto, e il suono che ne risulta è esplosivo, perfetto per enfatizzare la struttura di un brano.



Splash
Gli splash sono dei crash più piccoli e più sottili, il cui diametro va dai 6" (circa 15 cm) ai 12" (circa 30 cm). Producono un suono più breve e con una tonalità più alta e in generale vengono utilizzati per espandere le possibilità sonore di una combinazione base di piatti.



Piatti effetto
I piatti effetto includono una gamma di modelli diversi tra cui gong, campane e piastre, che offrono sonorità esotiche alternative ai piatti tradizionali.



China
I piatti China hanno una forma caratteristica e sono molto diversi rispetto ai loro equivalenti turchi. Le dimensioni variano dai 12" (circa 30 cm) ai 22" (circa 55 cm), questi piatti hanno un bordo tipico e una campana "squadrata", una forma che contribuisce al loro suono caratteristico. Di solito vengono montati "al rovescio", in modo che, durante l'esecuzione, la spalla della bacchetta possa colpire la parte curva del bordo del piatto. Possono essere utilizzati anche in alternativa ai ride e ai crash.



Batterie elettroniche

Alcuni batteristi le adorano ed altri le detestano, ma nessuno può negare che le batterie elettroniche abbiano avuto molto successo fin dall'introduzione dei primissimi strumenti a percussione elettronici nel 1970. Le batterie elettroniche di oggi, che offrono una versatilità sonora illimitata, sono costituite da tre componenti fondamentali: i pad, il modulo per i suoni e le meccaniche.

Meccaniche

La maggior parte delle batterie elettroniche è montata su un rack, il che le rende compatte e facili da spostare. Servono accessori aggiuntivi, come un pedale per grancassa, un seggiolino e, a seconda del modello della batteria elettronica scelta, un supporto per charleston.

Pad

I pad sono i tamburi e i piatti elettronici che vengono effettivamente suonati. Convertono la forza del colpo dato con la bacchetta o il battente in un segnale elettronico che viene inviato al modulo/centralina.

Modulo per i suoni/centralina

Questo dispositivo riceve il segnale elettrico analogico inviato dal pad e lo converte in un'informazione digitale, azionando il suono corrispondente. Permette di assegnare diversi suoni a diversi pad, oltre a offrire un'ampia gamma di opzioni di elaborazione.



Il modulo della batteria elettronica Roland TD-12 è l'unità centrale di elaborazione e può ricreare migliaia di suoni diversi.



La Roland TD-6 è un tipico esempio di batteria elettronica attualmente in produzione.

Elettronica o acustica?

Sebbene le batterie elettroniche debbano ancora fare molta strada prima di essere in grado di riprodurre la complessità delle loro controparti acustiche, offrono alcuni vantaggi dovuti alla loro natura.

- Con le batterie elettroniche il rumore non è un problema, poiché è possibile controllare il volume complessivo dello strumento o ascoltare i suoni in cuffia.
- Sono relativamente compatte e occupano molto meno spazio rispetto alle batterie acustiche.

- La maggior parte dei moduli ha un metronomo incorporato e molti consentono la programmazione di loop che possono essere riprodotti e utilizzati come accompagnamento. Per questo sono ottimi strumenti per fare pratica a qualsiasi livello.
- Sono più facili da spostare e questo significa che il trasporto della vostra batteria è meno problematico.
- Offrono una flessibilità sonora virtualmente illimitata, il che d'altronde significa che avrete a disposizione centinaia di batterie diverse.

23 Il rullo a colpi singoli



Sul CD
Traccia 22

Volete leggere la
musica? Vedere
Lettura e notazione a
pag. 38.

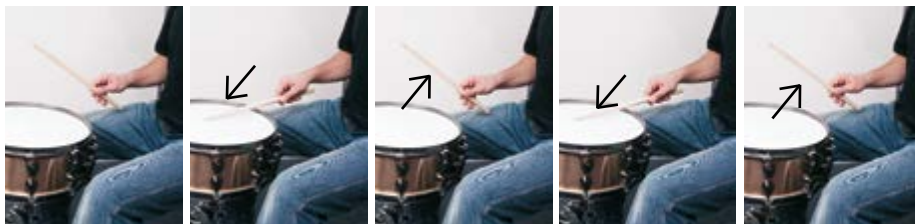
Sebbene sia molto difficile da eseguire in modo efficace, questo rudimento è uno dei pattern percussivi più importanti; è quindi indispensabile essere in grado di suonare un rullo a colpi singoli veloce e controllato. Il rullo a colpi singoli è il rudimento internazionale numero 1 della classificazione PAS.

Il rullo a colpi singoli



R L R L R L R L R L R L R L R L R L

Fino ad ora, tutti i movimenti che avete studiato prevedevano l'utilizzo del polso come metodo principale per articolare la bacchetta. Questo va molto bene in situazioni in cui servano potenza e controllo, ma è effettivamente efficace soltanto fino a una determinata velocità. Per sviluppare un rullo a colpi singoli veloce e controllato, sarà introdotto un altro comune metodo per articolare la bacchetta: l'uso delle dita. L'idea è quella di fare rimbalzare la bacchetta (come una palla da pallacanestro) facendola "guizzare" con le dita. Il polso è pressoché immobile, la bacchetta si muove quasi completamente ruotando sul fulcro. Questa azione potrebbe essere difficile all'inizio; siate pazienti e mantenete la calma: è molto importante non essere tesi o impugnare la bacchetta troppo stretta.



1: Cominciate con la bacchetta a 45°, tenendo le dita leggermente aperte.

2: Con le dita, muovete la bacchetta con uno scatto, facendola ruotare intorno al fulcro e colpendo il tamburo.

3: Rimanete rilassati, lasciando che la bacchetta rimbalzi nella posizione iniziale.

4: Senza lasciare che la bacchetta si fermi, ripetete l'azione.

5: L'idea è di fare "rimbalzare" la bacchetta.



Lezione 23: Il rullo a colpi singoli

Una volta che avrete acquisito confidenza nel fare rimbalzare la bacchetta con le dita di entrambe le mani, provate a svolgere l'esercizio seguente, progettato per aiutarvi a unire le mani e cominciare a creare il rullo a colpi singoli.

Esercizio 1 Traccia 22

Esercizio 2

